

ALLEGATOA alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamenti per l'anno 2007

Premessa

La presente Direttiva, relativa all'attività di Orientamento 2007, si richiama a quanto previsto dal Programma Regionale Triennale degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione 2004 - 2006, approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 47 del 26.10.2004 e che, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 6, L.R. 10/1990, mantiene validità sino all'approvazione del programma triennale successivo, nonché alle indicazioni emerse in sede di confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Università.

La nuova Direttiva si pone su un piano di continuità rispetto alla programmazione precedente e tiene conto dell'attività realizzata, nonché dei risultati emersi dal monitoraggio svolto in itinere dalla Direzione Regionale Lavoro.

Le linee guida inserite nel presente provvedimento riprendono quelle introdotte, per la prima volta, con la Direttiva 2002 e introducono alcune innovazioni allo scopo di rafforzare i processi di integrazione sul territorio e fra gli Attori. Si confermano le azioni di indirizzo, di supporto all'attività e di monitoraggio in itinere da parte della Regione. Si rimandano ad altro successivo provvedimento azioni di sistema rivolte alla valutazione e miglioramento della qualità dei servizi erogati e al supporto alle reti territoriali; tali azioni potranno essere realizzate anche attraverso azioni di formazione congiunta di insegnanti e operatori, azioni di consulenza tecnica, la costituzione di comunità di pratiche e l'utilizzo di nuove tecnologie.

La presente Direttiva si compone di tre parti:

- A. Progetti di orientamento di interesse regionale;
- B. Interventi delle Province riguardanti stage estivi di orientamento rivolti a giovani in diritto – dovere all'istruzione e alla formazione;
- C. Attività territoriali di orientamento per il diritto – dovere all'istruzione e alla formazione.

Progetti di orientamento di interesse regionale

Nel quadro degli interventi di orientamento di interesse regionale vengono comprese due tipologie di intervento: la prima in collaborazione con il Sistema Universitario del Veneto e la seconda tipologia rivolta agli adulti.

1.1 Cicerone: mantenimento, aggiornamento, messa a norma e azioni di diffusione.

Le Direttive precedenti avevano promosso e finanziato due progetti realizzati in collaborazione con il sistema Universitario del Veneto: Cicerone e Univenetorienta, due prodotti multimediali che, rispettivamente, offrivano una panoramica dei corsi presenti nelle Università del Veneto e dei servizi offerti agli studenti, e consentivano l'autovalutazione delle conoscenze rispetto ai percorsi di studio. Nel 2005 i due strumenti sono stati integrati in un uno unico, che ha mantenuto il nome di "Cicerone" che nel corso del 2006 è stato ulteriormente arricchito con un'area dedicata alle professioni. La parte elaborata nel corso del 2006 comprende un ricco repertorio delle professioni collegate all'offerta dei corsi presenti nel Sistema Universitario Veneto che rende Cicerone un prodotto completo di offerta informativa e di orientamento in ingresso che tiene già in considerazione le prospettive di sviluppo professionale e quindi utile anche per l'orientamento in uscita.

Nell'ultimo anno Cicerone ha registrato più di 12.000 visite; gli accessi al portale risultano particolarmente numerosi soprattutto nei periodi da maggio a settembre in cui si fa più pressante la necessità di raccogliere informazioni sull'offerta Universitaria.

Per lo sviluppo e il mantenimento dello strumento informativo Cicerone, nel corso del 2007 saranno necessarie azioni di:

- messa a punto del portale anche in relazione al miglioramento della sua accessibilità, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti. (L. n. 4/2004: "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici");
- aggiornamento e arricchimento generale della struttura e dei contenuti, compresa la parte riguardante Univenetorienta;

ALLEGATO A alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

- revisione delle schede informative e dei loro collegamenti;
- Attività di promozione comprendente anche momenti di diffusione con il coinvolgimento dei docenti e dei formatori nel sistema dell’Istruzione e Formazione in particolare Istituti Secondari di Secondo grado.

Allo scopo di seguire e coordinare il progetto è già attivo un gruppo di lavoro, coordinato dalla Regione Veneto e composto da referenti per il Sistema Universitario del Veneto, appartenenti sia agli Uffici Orientamento che agli Uffici Stage, con l’obiettivo di definire le modalità di lavoro per individuare i necessari aggiornamenti dei contenuti, nonché di impostare ulteriori sviluppi.

Il Sistema delle Università del Veneto (SUV), ha individuato nell’Università Ca’ Foscari di Venezia l’Ateneo che curerà la gestione amministrativa del Progetto (per il 2007) e al quale sarà erogato il contributo.

Il contributo regionale massimo forfetario ed onnicomprensivo sarà pari a euro 126.000,00 (comprensivo anche delle spese di amministrazione, di promozione e diffusione del prodotto).

Le Università parteciperanno all’intero progetto Cicerone così come delineato con una quota prevista di cofinanziamento complessivamente pari a 20.000 euro.

1.2 Cicerone: questionari di autovalutazione per l’orientamento alla scelta

Numerose e diverse sono le rilevazioni periodicamente condotte dai vari atenei sugli studenti in fase di immatricolazione e sugli studenti degli istituti superiori contattati nelle occasioni in cui si avvicinano all’Università (Incontri nelle scuole, Incontri open day, Fiere di orientamento , etc...)

Per il 2007, sulla base anche delle considerazioni condivise dal suddetto gruppo di lavoro, viene proposto di implementare in via sperimentale in Cicerone uno strumento di auto-valutazione che consenta ai giovani che lo utilizzano di delineare le varie fasi del proprio percorso di scelta nel passaggio dalla scuola superiore all’università e dall’università al lavoro e di valutarne la congruenza.

Lo strumento complessivo comprende quattro parti che toccano altrettante fasi cruciali della vita dei giovani ossia:

ALLEGATO A alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

- A) Una riflessione sulla condizione attuale e sul passaggio dalla scuola media alla superiore;
- B) Una autovalutazione multidimensionale riferita a interessi, bisogni, aspettative, caratteristiche di personalità ecc. della persona;
- C) Le intenzioni rispetto a un possibile studio universitario;
- D) Una rappresentazione del mondo del lavoro e della posizione che la persona presume di raggiungere.

Si tratta di un progetto pluriennale che prevede per il 2007 le seguenti fasi di implementazione:

- la messa a punto dei questionari e dei modelli di risposta da fornire al consultatore per ciascuna delle aree indagate;
- l'implementazione dei questionari web, il collaudo e test di usabilità;
- l'inizio della somministrazione on line del questionario e della gestione dati;
- l'elaborazione e l'invio delle risposte agli utenti;
- la verifica della predittività dello strumento.

Lo strumento andrà implementato all'interno del portale di Cicerone e ne costituirà parte integrante.

Il gruppo di coordinamento di Cicerone ha individuato nell'Università degli Studi di Padova l'Ateneo che curerà la gestione e la realizzazione di questa parte sperimentale del progetto e al quale sarà erogato il contributo. La fasi del progetto dovranno essere condivise anche in itinere tra Regione Veneto e Università degli Studi di Padova.

Il contributo regionale massimo forfetario ed onnicomprensivo sarà pari a euro 25.000,00.

ALLEGATOA alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

2. Interventi di Orientamento per Adulti

Con le Direttive per l'orientamento 2002-2006 La Regione Veneto ha avviato e promosso la realizzazione sul territorio di attività di orientamento e di ri-orientamento destinate agli adulti, con lo scopo di promuovere lo sviluppo della qualità della vita, del benessere psicosociale per una partecipazione attiva e consapevole nella comunità locale e nel mondo produttivo, ed infine di garantire maggiori opportunità di accesso ai servizi per la popolazione più sfavorita che vive in situazione di esclusione e/o di non conoscenza dell'esercizio dei diritti di cittadinanza. Fin dal 2002 quindi sono stati finanziati azioni a rete in tutte le province del Veneto, proposte inizialmente dai soli Comuni e successivamente da una pluralità di soggetti locali. Nel quinquennio 2002-2006 sono stati dunque finanziati progetti che hanno raggiunto un numero via via crescente di destinatari e di organismi territoriali coinvolti (i progetti tuttora in corso per il 2006 sono 13 con il coinvolgimento di 198 enti e con la previsione di raggiungere 2490 destinatari a fronte di un finanziamento pari a 536.185,00 euro)

Nell'ambito della Direttiva per gli Interventi di Orientamento per il 2007 si propone di continuare a sostenere le azioni *a rete* rivolte a soggetti adulti svantaggiati che, per motivazioni diverse, hanno la necessità di migliorare le loro competenze non solo sul versante professionale, ma anche in quello della piena realizzazione della persona e dei diritti di cittadinanza.

In relazione ai risultati ottenuti con gli interventi realizzati nelle annualità precedenti e alla necessità di sostenere la nascita di reti anche in territori che finora non avevano beneficiato di tale contributo, in fase di valutazione verranno particolarmente sostenute le reti territoriali di più recente costituzione o le reti che rispetto agli anni precedenti aumenteranno la loro base di utenza di riferimento.

I beneficiari delle azioni saranno:

- ◆ adulti da lungo tempo lontani dal sistema formativo o dalla partecipazione sociale attiva che si rendono disponibili per motivi di lavoro e/o di crescita culturale personale ad intraprendere nuovamente percorsi formativi e di sviluppo;

ALLEGATO A alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

- ◆ soggetti a rischio di esclusione sociale (lavoratori stranieri e loro famiglie, donne da almeno due anni al di fuori del mercato del lavoro, ecc.).

Le azioni che potranno essere previste sono le seguenti:

1. Ricerca dell'utenza, anche tramite la costituzione di reti di "prossimità" individuale;
2. Informazione e accoglienza;
3. Orientamento e bilancio e/o ricostruzione del percorso personale e professionale, tutoraggio personalizzato (attività individuale o in piccoli gruppi);
4. Progetti di pre-formazione per la conoscenza dei diritti di cittadinanza e dei servizi offerti dal territorio.

Presentazione del progetto:

Il progetto dovrà essere realizzato da un partenariato e dovrà essere proposto da uno dei seguenti soggetti:

- Comuni, anche consorziati fra loro;
- Organismi di formazione;
- Centri Territoriali per l'educazione degli adulti;

Il soggetto proponente dovrà essere iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento.

Al progetto possono aderire in qualità di partner anche soggetti non iscritti all'elenco degli organismi accreditati ed inoltre, Associazioni specializzate nel sociale e in azione di volontariato sociale e altri Soggetti locali.

Nel partenariato di progetto deve essere presente almeno un Comune. L'adesione al partenariato da parte dei Comuni deve necessariamente risultare al momento di presentazione del progetto attraverso una comunicazione di impegno e di adesione formale alla rete, altrimenti il progetto verrà considerato non ammissibile.

Anche la partecipazione di eventuali altri partner deve essere evidenziata nel progetto e va documentata allegando lettera formale di adesione. La mancata presenza di tale documento comporta l'esclusione del partner stesso dal progetto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Parte dell'attività può essere affidata ad uno dei partner tranne le attività di gestione, amministrazione e rendicontazione, per le quali è responsabile il proponente.

Ciascun Soggetto (proponente e/o partner) dovrà partecipare, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto. Qualora uno stesso Soggetto proponente e/o partner partecipi a più di un progetto, questi saranno considerati tutti non ammissibili.

L'adesione da parte delle Province, anche tramite i Servizi per l'Impiego, può avvenire esclusivamente come soggetti associati (quindi senza partecipazione al finanziamento).

Criteri di finanziamento e modalità di realizzazione:

a) azioni 1-2-3

Sono riconosciute al massimo 88,00 euro/ora per operatore (al lordo di IRPEF e al netto dell'IVA).

Per le risorse strutturali necessarie (noleggio attrezzi, locazione locali, ecc.) per l'attuazione del progetto è prevista una quota massima del 10% dell'ammontare del finanziamento.

b) azione 4

Per l'azione 4 potrà essere assegnata a ciascun partecipante, che completa il percorso pre-formativo, una "borsa di partecipazione" dell'importo massimo omnicomprensivo di euro 500,00, mentre il costo complessivo per progetto non potrà superare i 6000 euro. Il numero minimo di utenti beneficiari non potrà essere inferiore a 12 unità e la durata minima del percorso pre-formativo non potrà essere inferiore alle 20 ore.

c) Preparazione intervento

Per la preparazione e la progettazione la quota prevista massima è del 15% del costo totale del progetto.

d) Risorse materiali e rimborsi

Per le risorse materiali e per i rimborsi viaggi e trasferte la quota complessiva prevista massima è del 10% del costo totale del progetto.

e) Monitoraggio e diffusione dei risultati

Per la voce monitoraggio (comprensiva anche di pubblicazione) la quota prevista massima è del 10% del costo totale del progetto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Modalità e tempi per la presentazione dei progetti

Ogni progetto dovrà essere redatto secondo il formulario di cui all'**Allegato D** della presente Direttiva disponibile sul sito internet www.regione.veneto.it/orientamento nell'area “provvedimenti regionali” e/o su <http://www.regione.veneto.it/Bandi>

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 25 (venticinque) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dell'avviso di cui alla presente deliberazione, al seguente indirizzo: Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro – Servizio Formazione continua, Orientamento e Politiche di Sostegno all'Occupazione - Via Torino 105 - 30172 Mestre (VE).

Si sottolinea che i progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano, ma che devono comunque pervenire entro le ore 13.00 del venticinquesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.V.

I progetti dovranno essere presentati secondo il formulario di cui all'**Allegato D** e saranno valutati secondo la scheda di seguito riportata.

Per la valutazione dei progetti di cui sopra, si incarica congiuntamente della valutazione i competenti uffici regionali (Direzione Regionale Lavoro, Direzione Regionale Formazione e Segreteria Regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione).

Il finanziamento dei progetti, considerato anche le esperienze precedenti, tiene conto della dimensione territoriale di riferimento e potrà essere finanziato dalla Regione con un contributo forfetario ed omnicomprensivo massimo di euro 50.000,00.

Totale somma complessiva disponibile: euro 970.000,00

Totale somma disponibile per i progetti di cui all'**Allegato A**: euro 1.121.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

SCHEDA DI VALUTAZIONE per gli interventi di orientamento per adulti

Soggetto Proponente: _____

Titolo Progetto: _____

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

	SI	NO
◆ Termini di presentazione	o	o
◆ Soggetto proponente iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento	o	o
◆ Presenza di almeno un Comune nel partenariato	o	o
◆ Preventivo dei costi secondo formulario	o	o
◆ Numero minimo di partecipanti (azione 4)	o	o
◆ Durata minima dell'intervento (azione 4)	o	o
◆ Rispondenza agli obiettivi progettuali di cui alla Direttiva Regionale per gli interventi di orientamento per l'anno 2006	o	o
◆ Partecipazione, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto, da parte di ciascun Soggetto proponente e/o partner.	o	o

<u>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</u>	punti								
◆ Qualificazione del partenariato (in ordine alle strutture organizzative e logistiche, alla rappresentatività sul territorio, alle esperienze ed alle competenze sulla materia oggetto del progetto, e alla partecipazione dei partner alle diverse fasi del progetto); <i>fino a 30 punti.</i>	/30								
◆ Metodologie e strutturazione del progetto; <i>fino a 30 punti.</i>	/30								
◆ Grado di coerenza tra obiettivi progettuali e risultati attesi (descrizione delle competenze da ottenere, visibilità del progetto in relazione ai fabbisogni territoriali); <i>fino a 20 punti.</i>	/20								
◆ Bacino di utenza già beneficiario di progetti finanziati con le direttive degli anni precedenti (<i>da 0 punti fino ad un massimo di 10 punti</i>)	<table border="1"><tr><td>3 anni o +</td><td>0</td></tr><tr><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>1</td><td>5</td></tr><tr><td>0</td><td>10</td></tr></table>	3 anni o +	0	2	2	1	5	0	10
3 anni o +	0								
2	2								
1	5								
0	10								
◆ Allargamento del partenariato con nuovi Comuni <i>fino a 10 punti.</i>	/10								
TOTALE PUNTI	/100								

Limite minimo alla finanziabilità: 60 punti